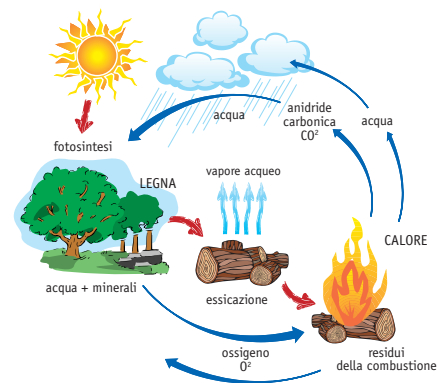


• LA LEGNA •



La legna rappresenta una delle più diffuse fonti di energia rinnovabile. Oltre ad essere un combustibile molto economico, occorre anche ricordare che essa, durante la combustione, rilascia nell'ambiente esattamente la stessa quantità di anidride carbonica che rilascerebbe se fosse lasciata marcire nel bosco. Scegliere una stufa in maiolica significa quindi non soltanto ridurre i costi del riscaldamento, ma anche rispettare l'ambiente.



Come scegliere la legna

La qualità della legna utilizzata nella stufa è molto importante per garantire una corretta combustione. Ecco allora alcune indicazioni per la corretta scelta della legna:



- Bruciare esclusivamente legna naturale, non trattata e secca con umidità residua massima del 20%, che corrisponde alla legna tagliata ed essiccata in modo corretto da ca. 2 anni. La legna secca si riconosce subito dal basso peso. Brucia subito e in modo regolare, senza sibilarne e fischiare. Non si crea condensa sulla superficie e in camera di combustione. La legna umida invece produce molto fumo e non ha alcun potere calorifico, in quanto il contenuto di energia sarà necessario per far evaporare l'acqua contenuta nella legna stessa.

- Ogni tipo di legna è adatto, sia legna dura che tenera: faggio, acero, quercia, betulla, acacia, abete, ecc.
- Usare sempre legna nella pezzatura giusta e non tondini interi, perché la legna rotonda intera ostruisce il flusso d'aria al suo interno (e l'aria è importante per una buona combustione).
- Bruciare la legna sempre in orizzontale e non in piedi.
- Per ogni carica usare sempre la quantità di legna indicata dal produttore della stufa. Non fare la carica a singhiozzo con un pezzo dopo l'altro, perché la fiamma non raggiungerebbe mai la temperatura sufficiente per una buona combustione.
- Non inserire mai una quantità superiore a quella indicata, perché la fiamma troppo grande crea gas incombusti e temperature fumi troppo alte, con pericoli di rotture per l'apparecchio e d'incendio per la canna fumaria o la casa.
- Lo spessore e la lunghezza della legna devono essere sempre conformi alle indicazioni del produttore: per stufe ad accumulo in maiolica, stufe a legna, caminetti aperti o chiusi, la pezzatura sarà di ca. 7-10 cm di spessore. La lunghezza dipende dalla dimensione della camera di combustione (va tenuta leggermente più corta).

È vietato bruciare:

- Carta, giornali, riviste
- Cartone, Tetra Pak, imballi
- Plastiche di tutti i tipi
- Legna verniciata, truciolato, multistrati
- Scarto di legno da cantieri
- Legna da imballi (casce, palette)
- Legna vecchia da mobili, finestre o pavimenti



L'utilizzo di questi materiali nella stufa provoca l'emissione di fumi aggressivi, con conseguente corrosione dell'apparecchio e della canna fumaria.

Ne derivano dunque costi di manutenzione e riparazione molto elevati.



Come stoccare la legna

Lo stoccaggio è fondamentale per mantenere la qualità della legna. Tutti i tipi di legna dovrebbero venir protetti ca. 2-3 anni contro l'umidità ed essere ben immagazzinati. A questo scopo è bene prevedere una copertura data da un tetto sporgente della casa, oppure utilizzare locali come il garage, al riparo dalle intemperie e ben arieggiati (lasciare sempre aperta la finestra, anche d'inverno). Si consiglia inoltre di accatastare la legna in modo alternato come foto a lato.

Lo stoccaggio sotto teloni di plastica, in garage poco aerati o cantine non è appropriato. L'umidità presente nella legna può fuoriuscire solo in parte, provocando la formazione di muffe ed una conseguente perdita del potere calorifico della stessa.

La legna non va stoccata ancora da spaccare, poiché la corteccia impedisce la fuoriuscita dell'umidità. Per evitare che marcisca, si dovrà tenere un'altezza dal pavimento di circa 20-30 cm e una distanza dalle pareti di circa 5-10 cm.

Per quanto tempo devono essere stoccati i diversi tipi di legna?

Abete e pioppo: 12 mesi

Abete rosso, salice, pino e betulla: 18 mesi

Faggio e alberi da frutto: 24 mesi

Quercia: 30 mesi